

RIUNIONE SINDACALE DEL 15/04/2016

Sono presenti il direttore provinciale Laura Caggegi , l'ing. Arianna Ragusa della Direzione Regionale la sig.ra Ginepro che verbalizza, le seguenti OO.SS:

FLP	Famulari Maria Rita, Giudice Carmela
CISL	Luigi Di Napoll, Salvatore Di Mauro, De Luca Illuminato, Pietro Briganti
CGIL	Armando Garufi, Giovanna Florio, AnnaMaria Arena, Mario Pandolfo
UIL	Stefano Guarnera(esce ore 12,00), Ferdinando Maida, Carmelo Di Marco
SALFI	Paolo Morace , Campanella Aldo
SGB	Santo Ferlito
RSU	Vitellino Salvatore, Cantone Giovanni, Palazzolo Filippo, Venera Garofalo, Silvio Di Bella

La riunione è stata convocata con nota n.36439 del 13/04/2016 per venerdì 15 aprile alle ore 09,30. La riunione è stata richiesta dalle OOSS con nota dell'8/4/2016 protocollata al n.34953 per "in relazione stato avanzamento lavori e relative conseguenziali condizioni igienico sanitarie e di sicurezza in atto"

La riunione inizia alle ore 10.00

LA **CISL** chiede al Direttore di illustrare lo stato dei lavori prima ancora di iniziare gli interventi.

Il direttore illustra lo stati di avanzamenti dei lavori.

Per la muratura e l' impiantistica sono in fase di completamento, come lavori a carico della proprietà. Di nostra competenza sarà il trasloco, abbiamo completato il piano terra della palazzina C compreso lo spostamento dei funzionari, è quasi completato lo spostamento dei funzionari dell'UPT. E' stata adeguata le rete informatica della pal. C. Dovremo provvedere allo spostamento dei faldoni all'archivio storico e siamo in attesa dell'intervento delle pulizie straordinarie per la pal.A e la pal.C (escluso in piano terra) per come richiesto per completare i traslochi. La gara è stata indetta dalla DR e si prevede che comincino la settimana del 26 aprile. Fatte le pulizie, si dovrà procedere ai traslochi: interni nella pal. A e dalla pal.B alla pal. C tenuto conto della gara avviata per lo spostamento dell'archivio compattato dell'Ufficio legale.

La **CGIL** apprezza che le gare siano state fatte, ma i tempi potevano essere anticipati. Notiamo delle falle nell'andamento dei lavori, infatti alcuni dipendenti sono stati spostati in stanze non adeguate dal punto di vista igienico e quindi prima delle pulizie necessarie. In particolare: pavimenti degradati, pareti imbrattate, finestre opacizzate dalla sporcizia, armadi intoccabili. Sarebbe stato logico prima provvedere alla pulizia e poi trasferire i colleghi. Invece mi risulta che siano state fatte delle forzature obbligando i colleghi a trasferirsi. Mi risulta anche che i colleghi sono stati obbligati a trasferirsi i loro faldoni come se il facchinaggio non fosse previsto. Il sindacato denuncia questo fatto. Mi risulta altresì che nella Pal.C dovevano essere realizzati nuovi bagni tenendo conto dell'incremento del personale e invece non sono stati fatti. Colgo l'occasione per rilevare anche il degrado relativo alle pulizie ordinarie, è inconcepibile che ogni giorno le stanze vengano appena sfiorate ma di fatto non pulite. I pavimenti non vengono puliti, le finestre nemmeno. Si sta raggiungendo un limite di allarme anche su questo. Chiedo di visionare il contratto relativo alle pulizie. E' da normativa la realizzazione dei pannelli di fronte agli ascensori?

La **FLP** concorda con quanto detto dalla CGIL e ribadisce che non si è tenuto conto della incolumità dei colleghi, costringendoli a trasferirsi senza tener conto che il pavimento era pericolante, in quanto divelto ma non ancora sostituito. Per quanto riguarda la pulizia, nel minimo indispensabile, a tutto oggi non è stata fatta.

La RSU esplicita che la normativa prevede un bagno ogni 10 persone ed un lavandino ogni 5 - d.leg.vo 81/2008 art.1.

Il **direttore** replica che i pannelli di fronte ascensori sono da normativa antincendio. Il progetto relativo e soprattutto alla pal. C è stato realizzato tenendo conto della normativa esistente, tenendo conto del numero delle persone che sarebbero state allocate, degli spazi dedicati al pubblico, dei presidi sanitari necessari. Il progetto è stato realizzato da un ufficio dedicato della Direzione Regionale che ha sicuramente applicato le norme vigenti e posto la massima attenzione.

Inoltre, il direttore specifica che in relazione a specifiche problematiche del piano terra pal. A si è provveduto a dare indicazioni alla ditta per la pulizia più accurata delle zone interessate per rendere gli ambienti vivibili. Ciò è avvenuto negli ultimi tre giorni. Ribadisce, inoltre, che gli spostamenti sono stati fermati in attesa delle pulizie straordinarie.

La **CGIL** specifica che la riunione di oggi è propedeutica ad evitare problemi futuri, mi riservo di controllare la aderenza del progetto rispetto alla normativa citata. Ritengo anche il responsabile della sicurezza abbia valutato questi aspetti.

Il **direttore**: Il progetto risale al 2015 ed i rispettivi responsabili della sicurezza non hanno sollevato obiezioni. Nell'anno 2014 abbiamo ricevuto una visita dell'ASP per queste problematiche. Relativamente alle pulizie, consideriamo che affrontiamo un trasloco con le persone presenti che tra l'altro devono continuare a lavorare, cercando di creare meno disagio possibile. Si pensava che si sarebbe potuto fare contemporaneamente trasloco e pulizie, ma per la grandezza del lavoro richiesto di pulizia straordinaria si è dovuto procedere a gara. Dopo lo spostamento di alcuni colleghi, visto che le pulizie non potevano essere preventivamente fatte, ho fermato i traslochi. Nella pal. C la ditta che si occupa delle pulizie lavora meglio e quindi hanno garantito nella quotidianità un grado di pulizia sufficiente. Per la pal. A soffriamo di una situazione per la quale la ditta interessata non garantisce quanto dovuto a livello ordinario.

Le pulizie dovrebbero cominciare la settimana del 26 aprile, dopo di che potremo procedere alle operazioni di trasloco. Nel frattempo avremo i collegamenti e tutto quello che è stato previsto.

La **CGIL** replica che comunque le stanze in cui sono state trasferiti i colleghi a piano terra continuano ad essere impraticabili.

La **UIL** sono state allarmate le porte e chiuse le varia porte , tra la pal. C e la Pal. A non consentendo il transito dei colleghi. I badge non sono stati unificati.

Il **direttore** specifica che sono lavori previsti. Al momento per evidenti problemi di sicurezza, se non è necessario per i lavori tenere aperto, è ovvio che debbano stare chiuse. Ovviamente è previsto un unico badge che consenta il transito in ogni parte della Direzione provinciale. Tutto sommato, nonostante i disagi, siamo fortunati perché siamo in una unica sede. Bisogna considerare obiettivamente la complessità di tutta la operazione. E' evidente che questa operazione può procedere solo attraverso una spirito di collaborazione di tutti. Per la nostra parte

e per la Direzione Regionale è una attività di primaria importanza e a cui si stanno dedicando massima attenzione e massimo impegno.

La **CISL** è d'accordo con la **CGIL**, sperando che i lavori vengano fatti in aderenza alle normative soprattutto della sicurezza, chiede di seguire attentamente ogni spostamento fatto dagli operai garantendo la sicurezza.

Il **SALFI**, cita i dispositivi che sono stati fatti in merito al trasloco e alla sicurezza. Nell'ottica della sicurezza e delle condizioni igienico - sanitarie, comunque, si rileva che l'utilizzo dei bagni da parte del personale non è corretto e risulta alquanto sconveniente. Risulta anche che i bagni guasti ancora oggi non sono stati riparati, p.e. al primo piano. Per le pulizie, il disagio è generalizzato a tutta la struttura e questo stato di disagio, conosciuto anche dalla Direzione regionale, potrebbe non registrare ricadute positive sugli obiettivi né sulle scadenze che sono assolutamente improcrastinabili. In un'ottica di assoluta quanto trasparente collaborazione, i colleghi stanno facendo sforzi immani per fare fronte a tutte gli adempimenti cui sono quotidianamente preposti e a loro va rivolto, da questa organizzazione sindacale un particolare plauso per l'espletamento dei compiti assegnati e svolti con professionalità, correttezza e trasparenza. Quindi, lo stato di avanzamento lavori impatta anche sulle lavorazioni dell'Ufficio e bisogna tenerne conto. L'archivio è in condizioni inimmaginabili sia di sporcizia che di infestazione di insetti. Poiché invivibile e infrequentabile lo stesso potrebbe essere soggetto anche a chiusura. Urgono lavori ordinari e/o straordinari di pulizia.

Il direttore ribadisce che si è già provveduto alle segnalazioni in merito e che saranno sollecitate.

La **CISL** chiede che non basta per l'Archivio la semplice pulizia ma chiede una disinfestazione dell'Archivio

La **UIL** chiede, come è ovvio che sia, nella P.A. se alla fine della pulizia straordinaria, come alla fine della pulizia ordinaria, la certificazione che il servizio sia stato reso a regola d'arte, o comunque come previsto contrattualmente.

Rileva altresì che esistono degli *standard*, rispetto all'attività di pulizia degli Uffici, come: dimensionamento dei locali, tempo di pulizia, numero di persone impiegate, e tempistica di pulizia per le diverse fattispecie, quindi bisogna verificare che i lavori di pulizia siano conformi ai bandi e la aderenza di lavori al capitolato.

Il direttore ribadisce che è compito dello staff della Direzione provinciale che dovrà confermare che i lavori sono fatti secondo quanto previsto dal capitolato di appalto.

La **CGIL** dichiara che sono settimane che le pulizie nell'archivio della pal. C non vengono fatte. Bisogna attenzionare il lavoro fatto dagli operatori della ditta nell'ordinario.

Inoltre, ritengo che visto che è stata data alla Direzione la normativa relative ai bagni ci aspettiamo una risposta e ritiene che comunque al di là di ogni interpretazione i bagni non siano sufficienti.

Il direttore ribadisce che il progetto è stato realizzato da tecnici esperti ed è stato sottoposto a verifica di enti esterni in materia di correttezza e di sicurezza. Mi riservo comunque di approfondire l'argomento.

La **S.G.B.** prende atto delle esposizioni del direttore sullo stato dei lavori in atto nei nostri uffici, degli adempimenti prossimi, delle gare effettuate per le imprese di pulizie, per i vari spostamenti

del personale , per la sicurezza, e per le varie problematiche poste dalle varie sigle sindacali, e dichiara di attenzionare e controllare e lo svolgersi dei lavori e la sicurezza dei lavoratori e in particolare lo stato d'igiene dell' ufficio tutto.

In conclusione, il direttore, prende atto delle segnalazioni pervenute e riassumendo i lavori fatti e quelli necessari per il completamento dell'operazione, ribadisce il massimo impegno della DP e della DR. Il direttore, sottolinea che per ciò che è stato già fatto si è verificato la collaborazione del personale e dà atto di ciò ringraziando tutti. Ora siamo circa a metà dell'operazione, necessita quindi uno sforzo ulteriore di pazienza e collaborazione, nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza, per giungere al buon esito della integrazione e nuova allocazione degli Uffici.

Su richieste delle OO.SS. la prevista riunione per giorno 20 aprile viene spostata al 21 aprile ore 9.00.

Letto, firmato e sottoscritto alle ore 12.30

CISL *[Handwritten signature]*

CGIL *[Handwritten signature]*

UIL *[Handwritten signature]*

FLP *[Handwritten signature]*

SALFI *[Handwritten signature]* → NO SALFI → SI SALFI *[Handwritten signature]*

SGB *[Handwritten signature]*

RSU *[Handwritten signature]*
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

IL DIRETTORE PROVINCIALE
Dot. ssa Laura Caggigi
[Handwritten signature]